

	<u>Regione Emilia-Romagna</u> BANDO PER IL SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINALIZZATI ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE PR-FESR 2021-2027 - Azione 1.3.1
Strumento	Contributo a fondo perduto nella misura massima del 40%.
Rif. Normativi	Delibera regionale n. 2098/2022 - Bando
Finalità	Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese manifatturiere e di quelle operanti nell'ambito dei servizi alla produzione, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita sostenibile, la competitività e la creazione di posti di lavoro, anche grazie agli investimenti produttivi.
Dotazione finanziaria	Le risorse disponibili sono pari a complessivi € 20.000.000,00. Tale dotazione potrà essere incrementata a discrezione della Giunta, qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.
Beneficiari	1. Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando le imprese, aventi qualunque forma giuridica, operanti nei settori manifatturiero e dei servizi alla produzione. 2. Non possono accedere ai benefici del presente bando tutte le imprese che non operano nei settori sopra indicati e, in particolare, le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli. Non possono accedere al presente bando, infine, le categorie di imprese non rientranti nell'ambito di intervento del FESR. Le imprese beneficiarie devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità: ▪ devono essere regolarmente costituite, attive ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio; ▪ devono avere l'unità locale o la sede operativa nelle quali si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna; ▪ devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese; ▪ non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159; ▪ non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (<i>ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza</i>) ed ogni altra procedura concorsuale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

Interventi ammissibili	1. Sono ammissibili gli interventi aventi ad oggetto l'implementazione di tecnologie e sistemi finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, di servizio e organizzative idonee: ▪ ad ottimizzare, efficientare e rendere più produttivi e sostenibili i processi aziendali interni; ▪ a favorire la crescita e il consolidamento dell'impresa proponente all'interno delle filiere di appartenenza; ▪ a favorire il posizionamento dell'impresa proponente in mercati e/o filiere produttive diverse da quelle di appartenenza; ▪ a contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico; ▪ a determinare una ricaduta positiva con riferimento ad uno o più dei 15 ambiti tematici cross - settoriali³ individuati nella nuova "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027, con particolare riferimento a quelli concernenti il contrasto al cambiamento climatico in tutte le sue declinazioni, dalla qualità dell'aria, all'economia circolare, alle energie rinnovabili, ai nuovi materiali biocompatibili. 2. Gli interventi: ▪ dovranno essere avviati a partire dalla data del 1° gennaio 2023 e conclusi entro la data del 31 marzo 2024. Pertanto, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve eventuali proroghe, a pena di inammissibilità delle relative spese; ▪ non dovranno essere stati materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno; ▪ dovranno realizzarsi presso l'unità produttiva/sede operativa dell'impresa richiedente ubicata nel territorio della Regione Emilia-Romagna; ▪ non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana.
Entità degli investimenti	L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a € 50.000,00, I.V.A. esclusa. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.
Spese ammissibili	Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese: a) acquisto, anche nella forma del leasing, di beni strumentali materiali, quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know how; b) realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware; tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 10% della spesa di cui alla voce a);

	c) acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento delle principali certificazioni di processo e di prodotto; tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 10% della somma delle spese di cui alle lettere a) e b); d) costi generali per la definizione e gestione del progetto, compresi costi per la presentazione e gestione del progetto, nonché per l'addestramento del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste dall'utilizzo dei beni acquistati. Tale spesa è riconosciuta applicando un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci a), b), c) precedenti (<i>spesa da non rendicontare ma da descrivere nella relazione finale in fase di rendicontazione</i>).
Decorrenza delle spese e loro ammissibilità	1. Le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento per essere considerate ammissibili debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del 1° gennaio 2023 e la data del 2 maggio 2024, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente, e debbono comunque riferirsi alle attività e agli interventi svolti entro il 31 marzo 2024, salve eventuali proroghe. 2. Per essere considerate ammissibili, le spese previste per la realizzazione dei progetti devono, inoltre, essere: - pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato; - contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili; - riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi (ad esclusione delle spese di voce d)); - sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa, ovvero con fatture emesse ed integralmente pagate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e la data di presentazione della rendicontazione, ovvero entro il 2 maggio 2024, salvo proroga autorizzata; - contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario; - effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate esclusivamente con le modalità indicate. 3. I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata, che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.
Entità del contributo	1. Il contributo previsto nel bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del 40% della spesa ammessa e per un importo, comunque, non superiore a euro 150.000,00. Sarà calcolato come segue: a) una quota parte sarà determinata in misura pari al 20% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto, elevabile al 25% della spesa ammessa in presenza dei requisiti di premialità successivamente descritti; b) una quota parte - concedibile fino ad un massimo del 15% della spesa ammessa e solo qualora il richiedente faccia ricorso, per la realizzazione del progetto, ad un mutuo bancario, - sarà costituita da un importo corrispondente ai costi per gli interessi, attualizzati alla data di presentazione della domanda, calcolati con riferimento ad un mutuo di importo almeno pari al 50% dell'investimento e di durata di almeno 4 anni e ad un tasso forfettario del 4%.

2. Qualora l'impresa richiedente non intenda contrarre un mutuo per la realizzazione del progetto, **il contributo viene concesso nella sola misura del 20%** (elevabile al 25% in caso di premialità) della spesa ammessa e comunque per un importo non superiore a euro 150.000,00.

3. Qualora l'impresa richiedente intenda contrarre un mutuo per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento anche della quota parte di contributo calcolata in base all'attualizzazione dei costi per i relativi interessi, quest'ultimo non potrà essere estinto prima della scadenza di 3 anni dalla data di liquidazione del contributo (termine coincidente con quello del rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione).

4. Nel caso di più domande presentate dallo stesso soggetto e riferite a unità locali diverse, la somma complessiva dei contributi concedibili sulle domande presentate **non potrà comunque superare la soglia massima di contributo di € 150.000,00**. Pertanto, in tale circostanza specifica, la soglia massima di contributo pari a € 150.000,00 è riferita al soggetto proponente e non al singolo progetto presentato.

5. La quota parte del contributo relativa alla spesa ammessa sarà concessa nella misura del 25%, in presenza dei seguenti criteri di premialità:

- nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile;
- qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata, al momento della domanda, dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile così come indicata nell'Allegato C al bando;
- nel caso in cui gli interventi contenuti nel progetto prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti;
- nel caso in cui i soggetti proponenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, al momento della domanda, del rating di legalità;
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane previste;
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea;
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne dell'Emilia-Romagna (AREE INTERNE) ritenute a disagio.

6. Le premialità indicate saranno applicate esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo.

7. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", cosiddetto "Temporary framework Ucraina" - "Aiuti di importo limitato". Nelle more della decisione di approvazione della notifica della Regione ai sensi di detta misura si stabilisce che, qualora la stessa non venisse accolta si farà riferimento al Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis".

8. Il contributo previsto dal presente bando:

- **è cumulabile, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato**, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non

	superi il valore totale dello stesso; - non è cumulabile, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concesse a titolo di un regolamento "de minimis", fatta eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal 16 Fondo Centrale istituito ai sensi la Legge n. 662/96, sempre a condizione che la somma complessiva dei contributi previsti nel presente bando e dei contributi sotto forma di garanzia non superi il valore totale del bene agevolato.
Modalità e termini di presentazione domande	Le domande di contributo dovranno essere trasmesse, esclusivamente tramite applicativo Sfinge, alla Regione Emilia Romagna dalle ore 10.00 del giorno 7 febbraio 2023 alle ore 13.00 del giorno 1° marzo 2023. La Regione, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato per il finanziamento degli investimenti previsti, procederà alla chiusura anticipata della suddetta finestra al raggiungimento di un numero massimo di 400 domande presentate. L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile, almeno 2 giorni prima dell'apertura dei sopra indicati termini per la sola compilazione e validazione della domanda. 1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: http://fesr.regione.emiliaromagna.it, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. 2. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. 3. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili successivamente, tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato. 4. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; 5. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020: - un breve video, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, il rappresentante legale dell'impresa proponente illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB; - copia della delibera bancaria che accorda il finanziamento e/o del contratto di mutuo stipulato con la banca, qualora l'impresa richiedente intenda contrarre un mutuo per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento anche della quota parte di contributo calcolata in base all'attualizzazione dei costi per i relativi interessi; - una relazione redatta da un tecnico competente, anche interno all'impresa proponente, qualora l'impresa richiedente intenda ottenere la premialità legata

	al recupero dei materiali e alla conseguente riduzione della produzione di rifiuti; - un layout (rendering) che rappresenti la disposizione dei macchinari e delle linee produttive all'interno dei locali dell'azienda, esclusivamente per quei progetti che prevedano l'acquisto e l'installazione di macchinari e linee produttive. 6. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00, che può essere acquistata indicandone nella domanda di contributo la data di emissione e il numero identificativo della marca da bollo e che deve essere conservata per futuri controlli; oppure, effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.
Selezione e graduatoria delle domande	1. La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a sportello e sarà effettuata, pertanto, secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi. Nel caso in cui due o più domande siano arrivate nello stesso momento temporale, verrà data precedenza alla domanda che prevede l'investimento ammesso più elevato. 2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi: - istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo; - istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti; - valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio; - attribuzione delle premialità per eventuale maggiorazione di contributo. 3. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande.
Cosa possiamo fare per voi	▪ Pre-analisi del progetto ai fini della candidabilità. ▪ Compilazione e presentazione della domanda on-line. ▪ Supporto e monitoraggio durante le fasi di realizzazione del progetto. ▪ Rapporti con gli enti erogatori. ▪ Rendicontazione finale delle spese.
	Per informazioni, per fissare un appuntamento o una video call, contattare i nostri Uffici: tel. 0547 642518 ■ e-mail segreteria@corepmi.it
Clausola di esclusione di responsabilità	CORE PMI Srl ricorda che il presente documento è redatto facendo riferimento unicamente ai testi della legislazione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Italiana e/o Bollettini Ufficiali Regionali e/o qualsiasi altra pubblicazione ufficiale. Si tratta di una sintesi che necessita degli opportuni approfondimenti personalizzati e pertanto CORE PMI Srl non assume alcuna responsabilità in merito alla interpretazione che può derivare per quanto riguarda il contenuto della scheda o eventuali modifiche ai provvedimenti, che siano intervenute in data successiva alla redazione della presente nota informativa.